

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La informiamo che, in relazione alla patologia indicata nell'allegato modulo di consenso, si propone il trattamento sanitario che segue:

MASTECTOMIA _____

(ovvero nell'asportazione di tutta la ghiandola mammaria)

La **informiamo** che il trattamento prevede:

MASTECTOMIA SEMPLICE E SKIN SPARING MASTECTOMY: asportazione della ghiandola mammaria con più o meno ampia zona di cute e del complesso areola-capezzolo.

La **informiamo** che nei casi di mastectomia è possibile fin dal primo intervento chirurgico ricostruire la mammella.

La **informiamo** che la ricostruzione può avvenire in un solo tempo chirurgico mediante Protesi o in due tempi chirurgici mediante Espansore + Protesi. Nel primo intervento chirurgico viene posizionato un Espansore che consiste in una protesi vuota costituita da un involucro di silicone con una valvola attraverso la quale nei mesi successivi viene riempito l'espansore con soluzione fisiologica mediante una siringa. L'espansore ha lo scopo di preparare lo spazio più idoneo all'inserimento successivo della protesi. Viene anche valutata la simmetrizzazione della mammella sana mediante interventi di chirurgia plastica di mastopessi e/o mastoplastica additiva in modo da ottenere due seni il più possibile simili. In casi particolari la ricostruzione della mammella può avvenire senza protesi mediante lembi autologhi muscolo-cutanei.

La **informiamo** che se la mastectomia non è seguita da ricostruzione chirurgica, si consiglia di posizionare nel reggisenò apposite protesi esterne che La paziente può richiedere gratuitamente con specifica richiesta del chirurgo autorizzata dall'Ufficio Protesi e presentata presso qualsiasi Farmacia Sanitaria.

In considerazione della storia clinica ovvero dello stato locale della patologia (ad es. neoplasia in situ) ovvero delle condizioni generali della paziente e/o della mancata rilevanza nel proseguimento dell'iter terapeutico si è concordata l'omissione della biopsia del linfonodo sentinella.

La **informiamo** che questo intervento può comportare in una piccola percentuale di casi **complicanze immediate e/o tardive**, di tipo medico e chirurgico, le più frequenti delle quali sono rappresentate da: emorragia, infezione, dolore, linfedema cronico del braccio (ingrossamento del braccio per difficoltoso scarico linfatico), raccolta di sangue, siero o linfa (ematoma, sieroma, linfocele) nel cavo ascellare, parestesie o altri disturbi neurotrofici del braccio e/o della parete toracica (il più delle volte temporanei) e da possibili lesioni di nervi (ad es. nervo toracico lungo) con possibile sviluppo della cosiddetta "scapola alata", retrazione cicatriziale con esiti a volte insoddisfacenti da un punto di vista estetico., deiscenza e/o retrazione cicatriziale,

cicatrice patologica (cheloide, cicatrice ipertrofica), necrosi della cute e del complesso areola capezzolo, asimmetria mammaria con esiti a volte insoddisfacenti da un punto di vista estetico.

La **informiamo** che in caso di ricostruzione con elementi protesici si segnala il rischio di infezione, rottura, dislocazione del dispositivo, esposizione, contrattura capsulare (se queste complicanze non si risolvono in maniera conservativa, può rendersi necessario un re-intervento chirurgico, per la rimozione del dispositivo impiantato).

La **informiamo** che esistono anche **complicanze generiche** (a carico di cuore, polmoni, reni, fegato, cervello, ecc.) hanno una frequenza molto rara ma possono verificarsi, soprattutto in soggetti particolarmente anziani e/o con importanti malattie d'organo (coronaropatie, insufficienza renale o epatica o respiratoria) o sistemiche (diabete, dismetabolismi, defedamento, ecc.), così come in corso o dopo qualunque manovra anestesiologicala, chirurgica, farmacologica, ecc.

La **informiamo** che, con il Suo consenso, utilizzeremo i tessuti e/o organi eventualmente asportati, oltre che per una diagnosi isto-patologica, anche per procedure finalizzate al miglioramento delle conoscenze in campo scientifico.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Data 07/04/2026